



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DELLA CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.P.A.
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Esercizio 2016

Assemblea ordinaria degli Azionisti

11 aprile 2017

25 marzo 2017



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Cassa di Risparmio di Bolzano ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Bolzano s.p.a. (d'ora in poi, "Cassa di Risparmio" o "Banca"), capogruppo del relativo Gruppo bancario (d'ora in poi, "Gruppo"), riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità alla normativa di riferimento e tenuto conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per lo svolgimento della suddetta attività di vigilanza sono stati acquisiti i necessari elementi informativi sia attraverso frequenti incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo, sia attraverso la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Rischi della Banca.

Sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale ha individuato taluni eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2016 ovvero il periodo successivo alla chiusura dello stesso, dei quali ritiene opportuno riferire, seppur ampiamente illustrati nella Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, cui si rinvia per i dettagli. In sintesi, essi riguardano:

- i) la cessione di un importante pacchetto di *non performing loans (NPL)*;
- ii) la prosecuzione del processo, iniziato negli scorsi esercizi, di revisione e semplificazione della struttura organizzativa della Cassa di Risparmio di Bolzano, di riduzione dei costi (anche con la chiusura di ulteriori filiali) e di ampliamento delle fonti di ricavo, nonché l'ingresso di nuovi responsabili della funzione di *internal audit* e dei servizi di *wealth management* e *business development*. È stata, altresì, costituita, in coerenza con le raccomandazioni e le migliori prassi individuate dalla Vigilanza bancaria della BCE, la direzione per la gestione delle *non performing exposures (NPE)*. È stato, inoltre, nominato il nuovo responsabile della Direzione Crediti;
- iii) la revisione del piano strategico 2017-21;
- iv) la mitigazione dei rischi derivanti dalla società controllata Raetia SGR SpA in liquidazione;
- v) il *follow-up* ispettivo del Gruppo bancario Cassa di Risparmio di Bolzano condotto dalla Banca d'Italia, anche per conto della Consob, tra ottobre 2016 e febbraio 2017. Il relativo rapporto ispettivo non è ancora pervenuto;
- vi) la prosecuzione delle attività funzionali all'azione di responsabilità nei confronti dei

precedenti Amministratori, Sindaci e Direttore Generale deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 luglio 2016;

Il Collegio Sindacale ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione i principali elementi di attenzione conseguenti all'attività espletata nell'esercizio 2016, nel corso del quale il Collegio ha potuto apprezzare l'impegno profuso dagli organi di supervisione strategica e di gestione nella riorganizzazione della Cassa di Risparmio e del Gruppo nel suo complesso, nonché le relative attività svolte dalle strutture operative. In particolare, si apprezza l'introduzione di ulteriori presidi organizzativi e procedurali a mitigazione di situazioni di conflitto di interesse, ancorché potenziali, connesse all'esercizio da parte dei membri degli organi sociali della propria attività professionale.

In questo contesto, le considerazioni - condivise altresì con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché in ampia misura già oggetto di programmazione - riguardano principalmente:

- (i) l'esigenza di un'attenta definizione e ponderazione, anche in via funzionale alla revisione del piano strategico nonché del correlato piano industriale, del *business model* della Cassa di Risparmio alla luce dell'evoluzione del mercato, dei correlati scenari macroeconomici e macroprudenziali nonché del posizionamento territoriale della Banca. Ciò soprattutto in termini di sostenibilità patrimoniale e reddituale, correlata al rischio, in un orizzonte di medio-lungo termine;
- (ii) l'attività di pianificazione strategica, nell'ambito della quale occorre considerare, tra l'altro, l'evoluzione normativa e gli impatti relativi al recepimento sia dell'IFRS 9 sia della *Bank Recovery and Resolution Directive* (BRRD);
- (iii) la valorizzazione a livello di Gruppo del patrimonio immobiliare, *in primis* non strumentale;
- (iv) la maggior diffusione della cultura del rischio, dei controlli e di *compliance* nell'ambito dell'intera struttura aziendale;
- (v) il completamento dell'*assessment* sulla migliore microstruttura di negoziazione dei titoli azionari della Cassa di Risparmio anche alla luce dell'evoluzione regolamentare.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema dei controlli interni

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'idoneità dell'assetto organizzativo e ha acquisito il parere sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo formulato dal Responsabile Operations, il quale riferisce che *l'assetto organizzativo è in avanzato stadio di completamento in virtù del lavoro svolto, seppure permangano importanti attività da realizzare per avere un impianto pienamente in linea con le disposizioni di Vigilanza in materia, oltre che con le esigenze interne della Banca.*

Nel corso del 2016, il Collegio Sindacale ha preso atto delle iniziative adottate dalla Banca nell'ottica di un progressivo rafforzamento della qualità dei presidi organizzativi e gestionali, in particolare in ambito creditizio, questo ultimo perseguito tra l'altro mediante un aggiornamento della normativa interna, dei processi e degli applicativi informatici al fine di recepire sia le indicazioni di Banca d'Italia sia di garantire il puntuale adeguamento alle disposizioni in materia di "non performing loans" e di "forborne exposures". La revisione del processo creditizio e del correlato impianto di *pricing* parametrato al rischio è da completare nel corso dell'esercizio corrente.

Il Collegio Sindacale prende atto della valutazione del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, così come espressa dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, parte E.

Il Collegio, anche in considerazione delle misure di miglioramento implementate ovvero deliberate, condivide in termini sostanziali il giudizio predetto nei limiti e fatti salvi gli elementi di criticità evidenziati anche dalle funzioni di controllo, segnalando in particolare la già ricordata necessità del tempestivo completamento della revisione del processo creditizio e dell'implementazione del modello di *pricing*, nonché dell'auspicato rafforzamento del servizio organizzazione in termini sia di processi e strumenti sia di competenze professionali dello stesso. Ciò anche al fine del completamento degli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati importanti interventi organizzativi volti al rafforzamento dell'efficacia e della funzionalità del sistema dei controlli interni che si concluderanno nell'esercizio in corso con il completamento del progetto relativo al sistema dei controlli interni integrato nei tempi, modalità e termini previsti.

Di tali interventi il Collegio Sindacale ha condiviso i contenuti, esprimendo inoltre il proprio parere in merito alla nomina del nuovo responsabile della Funzione di *Internal Audit*.

Nell'ambito della propria più ampia attività di supervisione del sistema dei controlli, il Collegio ha, tra l'altro, esaminato la "Relazione di valutazione del sistema dei controlli interni" predisposta dalla Funzione di *Internal Audit* per l'esercizio 2016, al fine di accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità delle diverse componenti che caratterizzano tale sistema. In particolare, in conformità con le Disposizioni di Vigilanza dettate dalla Circolare n. 285/2013, la relazione citata considera le valutazioni della predetta Funzione nonché quelle espresse dalle altre Funzioni aziendali di controllo per concludere che: *"Il percorso avviato dalla Banca, a partire dalla seconda metà del 2015, in relazione alla capacità del Sistema dei Controlli Interni di pervenire a una struttura e a un funzionamento adeguato in termini di efficace governo dei rischi, è proseguito nel corso del 2016 con una serie di interventi importanti e significativi sia sotto gli aspetti metodologici che di processo. Lo sviluppo degli elementi descritti [...] primo fra tutti il maggior grado di integrazione delle Funzioni Aziendali di Controllo, con la definizione ed applicazione dei nuovi modelli di gestione dei rischi e dei relativi controlli, nonché lo sviluppo di una struttura di reporting direzionale orientata sempre più verso una chiara e tempestiva lettura da parte degli Organi Aziendali degli esiti dei rilievi e delle relative azioni di remediation, consentiranno, nel proseguo, di incrementare ancora di più la conoscenza interna circa le dinamiche alla base*

della potenziale generazione dei rischi e la capacità della Banca di porre in atto le misure di prevenzione e mitigazione più efficaci.”

Con riferimento ai rischi di compliance, sono stati definiti i criteri per la valutazione degli stessi e, in particolare, per la valutazione del rischio inerente, quale combinazione del grado di esposizione al rischio e della probabilità di manifestazione del rischio stesso, delle procedure volte a mitigare i rischi di non conformità e del rischio residuo in funzione dei presidi adottati.

Dalla relazione annuale relativa all'esercizio concluso predisposta dalla Responsabile della funzione di Risk Management emerge che nell'ambito delle attività inerenti al governo dei rischi nessuno degli indicatori RAF presentava una violazione della soglia di Risk Tolerance al 31.12.2016. Dalla stessa relazione si evince altresì la necessità di: un potenziamento della strumentazione a supporto dell'attività di analisi e reporting; un significativo aggiornamento dei dati dei sistemi informativi, in particolare nell'ambito dei controlli di secondo livello; un ulteriore rafforzamento, nell'ambito della Funzione, di competenti risorse di personale per la gestione degli importanti progetti in cui è impegnata la Banca nel 2017.

Il Collegio Sindacale ha condiviso con le Funzioni di Controllo Interno i rispettivi piani di attività per l'esercizio in corso.

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'assetto organizzativo e di controllo in materia di antiriciclaggio e di contrasto al terrorismo. Al riguardo sono state condivise le apposite misure programmate al fine di migliorare ulteriormente i presidi in ambito "Antiriciclaggio", rearsi opportune anche alla luce di specifiche indicazioni formulate in seguito a ispezione da parte dell'Autorità di Vigilanza presso alcune filiali della Cassa di Risparmio.

In materia di trasparenza, si è tuttora in attesa del rapporto ispettivo della relativa ispezione eseguita da Banca d'Italia.

Nell'ambito dei servizi di investimento, il Collegio Sindacale ha verificato i contenuti delle iniziative pianificate, monitorando i connessi interventi finalizzati sia alla risoluzione dei profili di attenzione relativi alle attività di prestazione dei servizi di investimento rilevati nel corso dell'ultima ispezione Consob, sia a ottemperare alle disposizioni regolamentari in continua evoluzione. In tale ambito si segnala che a fine del 2016 Consob, per il tramite di Banca d'Italia, di cui sopra, ha avviato un *follow-up* ispettivo; si è tuttora in attesa del relativo rapporto.

A partire dal 2015, il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio svolge anche la funzione di Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001, in conformità con le previsioni della Circolare 17 dicembre 2013, n. 285 - Disposizioni di Vigilanza per le Banche (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II). Tale funzione è svolta dal medesimo organismo anche per le controllate Sparim e Sparkasse Immobilien. A fronte dei numerosi ambiti di sovrapposizione delle rispettive attività, l'identità dei componenti di Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza consente di ottimizzare il funzionamento dei due organi. In ordine all'attività svolta, si segnala: (1) la verifica della completezza e dell'adeguatezza dei presidi attuati al fine di prevenire la commissione di reati rilevanti alla luce della disciplina del d. lgs. 231/2001; (2) l'assenza di violazioni riscontrate rispetto alle previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo, del Codice Etico o del Codice di Comportamento e di segnalazioni al riguardo, (3) l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una versione aggiornata del Modello di organizzazione, gestione e controllo; (4) la proposta di alcuni

interventi specifici - deliberati dal Consiglio di Amministrazione - volti a garantire una maggiore conoscenza, da parte della struttura, in ordine alla disciplina sulla responsabilità amministrativa degli enti, ai rischi specifici dell'attività propria della Cassa di Risparmio e al Modello adottato dalla Banca.

Il Responsabile bilancio e contabilità, nel corso dei periodici incontri con il Collegio Sindacale, non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità ai vigenti principi contabili internazionali. Il Collegio Sindacale, a supporto di quanto segnalato, ha chiesto al Responsabile bilancio e contabilità un'autovalutazione i cui esiti sono in corso di approfondimento.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza della normativa interna che regola le apposite disposizioni da impartire alle società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Dai rapporti intercorsi con le corrispondenti funzioni aziendali di controllo delle società controllate, nonché dalle evidenze presentate dalle funzioni di controllo della Capogruppo non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

Nel dare conto dell'attività di propria competenza sino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale segnala, in particolare:

- la propria partecipazione a tutte le riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione nonché del Comitato Rischi. In particolare il Collegio Sindacale nel corso del 2016 si è riunito 33 volte, ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti tenutesi in sede ordinaria e straordinaria in data 31 marzo, 31 maggio e 26 luglio 2016, nonché alle 31 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle 25 riunioni del Comitato Rischi;
- gli esaurienti flussi informativi ricevuti, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, in ordine all'attività e alle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Banca e dalle società da questa controllate;
- la corretta acquisizione delle informazioni necessarie per vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca nonché dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali, anche di controllo, interessate nonché dalla società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. (la "Società di revisione");
- lo svolgimento delle verifiche sul sistema di controllo interno, con la collaborazione del Responsabile della funzione di *internal audit*, del Risk Manager e del Compliance Manager/Responsabile Antiriciclaggio, al fine di assicurare il necessario collegamento funzionale e informativo sulle modalità di esercizio dei rispettivi compiti istituzionali di

controllo nonché sugli esiti delle rispettive attività;

- l'attività di vigilanza di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 che attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", nell'ambito della quale è stata verificata in particolare l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test* cui è stato sottoposto l'avviamento iscritto a bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, e sono stati acquisiti i risultati delle verifiche della Società di revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali. Inoltre, in tale veste, il Collegio Sindacale ha monitorato il processo di informativa finanziaria funzionalmente alla verifica della sua integrità;
- la comunicazione ricevuta da parte della Società di revisione relativa alla "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato i servizi non di revisione forniti dalla stessa KPMG S.p.A. o da entità appartenenti alla sua rete al Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano. Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici sotto il profilo dell'indipendenza della Società di revisione;
- la vigilanza sul rispetto del regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate;
- la valutazione sulla complessiva idoneità delle procedure interne funzionali a conseguire gli obiettivi della disciplina in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati e connessi;
- le verifiche condotte in merito alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri sulla base delle dichiarazioni dagli stessi rilasciate e delle valutazioni collegialmente espresse dall'organo.

Per quanto attiene all'emersione nel corso dell'esercizio 2016 di fatti rilevanti tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza, si segnala che il Collegio Sindacale, nel verificare le modalità di acquisizione e formazione di parte del patrimonio immobiliare in ambito di attività di Gruppo, ha riscontrato alcuni elementi oggetto di comunicazione, ancorché relativi a esercizi risalenti e connessi a criticità che possono ritenersi sanate.

Nel corso del 2016 il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, anche di carattere straordinario, poste in essere dalla Banca e dalle società da questa controllate. Alla luce di tali informazioni si può ragionevolmente affermare che le suddette operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Né si è a conoscenza di operazioni realizzate dalla Cassa di Risparmio con soggetti terzi, con società del Gruppo o con parti correlate che possano definirsi atipiche o inusuali.

Parimenti, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni infragrupo e con parti correlate siano congrue, conformi alla normativa di riferimento e rispondenti all'interesse del Gruppo.

La Società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha rilasciato in data 25

marzo 2017 le relazioni previste dagli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 senza rilievi e senza richiami d'informativa, con riferimento sia al bilancio separato sia al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; le relazioni comprendono anche il giudizio di coerenza delle Relazioni sulla gestione con i rispettivi bilanci.

Nel corso dell'esercizio 2016 e sino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i responsabili della Società incaricata della revisione legale dei conti al fine dello scambio di reciproche informazioni. La Società di revisione nel corso di detti incontri non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che richiedessero la formulazione di specifiche segnalazioni.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale non è stato destinatario di denunce ai sensi dell'art. 2408, Codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati rilasciati i pareri previsti dalla legge e dallo statuto. In proposito, il Collegio Sindacale è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione del proprio parere relativamente alla remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, co. 3, c.c. e ha formulato le valutazioni e i pareri prescritti dalla normativa di Vigilanza nonché quelli tempo per tempo richiesti da Banca d'Italia e Consob.

In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per le Banche, il Collegio Sindacale ha effettuato la propria autovalutazione, redigendo l'apposito documento di autovalutazione, all'esito del quale ha ritenuto di poter confermare un complessivo giudizio di "adeguatezza" in ordine alla propria composizione, al proprio funzionamento e all'esercizio dei poteri allo stesso attribuiti dalla legge e dalla normativa secondaria.

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta, nel corso dell'esercizio 2016, con carattere di normalità e non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione in questa sede.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto della relazione redatta dal Revisore legale dei conti, con giudizio senza rilievi o richiami d'informativa, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e della copertura della perdita d'esercizio, formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Bolzano, 25 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Martha Florian von Call

Prof. Massimo Biasin

Dott. Ugo Endrizzi

